

RICCARDO ANGELINI  
ALESSANDRO ARMETTA  
MIRELLA BENTIVOGLIO  
CORRADO BOVE  
ALBERTO BURRI  
GISELLA CHAUDRY  
HENRY CHOPIN  
NUNZIO FISICHELLA  
IRINA GABIANI  
ELISABETTA GUT  
HANS HARTUNG  
ANDI KACZIBA  
HORIKI KATSUTOMI  
MARIA LAI  
SERGIO RAGALZI  
CAROL RAMA  
ELISABETH SCHERFFIG  
EVA SØRENSEN  
TTOZOI  
FEDERICA ZIANNI

## Back and Forth

group show

Raffaella  
De Chirico  
arte contemporanea

**opening 25 september, h. 18:30 - 21:30**

26 september - 31 october 2024

25 - 28 september, h. 15 - 19

30 september - 5 october, h. 15 - 19

on other days by appointment only

**via monte di pietà 1A, milan**

+39 392 8972581

info@dechiricogalleriadarte.it

IG raffaelladechirico\_arte



*Back and Forth* inaugura il 25 settembre 2024 e apre la stagione autunnale della galleria Raffaella De Chirico Arte Contemporanea, ripartendo con un'ambiziosa collettiva articolata a partire dai lavori di venti artiste e artisti.

I lavori, con una produzione che va dagli anni '60 ad oggi, verranno presentati in una mostra che si pone come obiettivo quello di trasmetterne una visione di insieme, includendo sia le collaborazioni portate avanti in più di dieci anni di ricerca sia le *new entries* dei tempi più recenti. Se è vero che per guardare avanti lucidamente e immaginare cosa riserva il futuro bisogna sempre ricordarsi le esperienze del passato e coglierne i momenti più o meno significativi, allora la galleria con questa collettiva propone una riflessione sugli ultimi tredici anni di attività e prova a ritracciarne le fila, aggiungendo e prevedendo le future tappe che collaboreranno all'intreccio.

Si ricerca quindi un *fil rouge* e lo si trova in un dialogo che esiste sempre tra passato, presente e futuro, manifestato in questo caso nell'uso dei 'non colori', nella potenza del segno e del gesto artistico.

In mostra verranno esposte alcune opere di artisti storicizzati, tra cui compaiono **Alberto Burri** (Città di Castello, 1915 - Nizza, 1995) e **Hans Hartung** (Lipsia, 1904 - Antibes, 1989), come anche **Carol Rama** (Torino, 1918 - 2015) e **Henri Chopin** (Parigi, 1922 - Londra, 2008).

*Back and Forth* inaugurates on 25 September 2024 and opens the autumn season of the gallery Raffaella De Chirico Contemporary Art, starting off with an ambitious group show articulated from the works of twenty artists.

The works, with a production ranging from the 1960s to the present day, will be presented in an exhibition that aims to convey an overall view, including both the collaborations carried out over more than ten years and the new entries of more recent times. If it is true that in order to look ahead lucidly and imagine what the future holds, one must always remember past experiences and grasp the more or less significant moments, then the gallery with this group show proposes a reflection on the last thirteen years of activity and tries to retrace the threads, adding and predicting the future stages that will collaborate in the interweaving.

A common thread is therefore sought and found in a dialogue that always exists between past, present and future, manifested in this case in the use of 'non-colours', in the power of the sign and the artistic gesture.

A number of works by historicised artists will be exhibited, including **Alberto Burri** (Città di Castello, 1915 - Nice, 1995) and **Hans Hartung** (Leipzig, 1904 - Antibes, 1989), as well as **Carol Rama** (Turin, 1918 - 2015) and **Henri Chopin** (Paris, 1922 - London, 2008).

Due artiste della stessa generazione, legate da un'amicizia pluridecennale e da una stima reciproca, **Mirella Bentivoglio** (Klagenfurt, 1922 - Roma, 2017) e **Maria Lai** (Ulassai, 1919 - Cardedu, 2013) avranno il loro spazio con due opere nella collettiva: fu proprio Bentivoglio, artista verbovisiva, curatrice e critica d'arte femminista, a introdurre l'artista sarda nel panorama internazionale coinvolgendola alla Biennale di Venezia del 1978, nella memorabile mostra *Materializzazione del linguaggio*. È un filo (o più di uno) stretto quello che le lega: entrambe indagano la materia nelle sue forme variabili e non si accontentano della bidimensionalità, creando oggetti concettuali che sono luogo di sperimentazioni continue.

L'indagine che Maria Lai porta avanti con i suoi telai, con i ricami, riportano la sua arte in una dimensione mitologica (nel caso specifico quella delle Tre Parche che hanno in mano il destino degli umani), dimensione che è presente nell'opera di un altro artista che sarà esposto, il giapponese **Horiki Katsutomi** (Tokyo, 1929- Cigliano (VC) 2021). La sua riflessione sull'epica di Omero nell'Odissea viene trasposta nelle sue tele, in cui vive l'archetipo del mito attraverso un'intimità così potente da avvicinarsi al sacro.

L'artista verbovisiva **Elisabetta Gut** (Roma, 1934 - 2024) è presente in mostra con una carta del 1980; anche lei aveva esposto alla Biennale di Venezia nel 1978 sotto l'egida di Mirella Bentivoglio, che scrive di lei:

Two artists of the same generation, linked by a decades-long friendship and mutual esteem, **Mirella Bentivoglio** (Klagenfurt, 1922 - Rome, 2017) and **Maria Lai** (Ulassai, 1919 - Cardedu, 2013) will have their own space with two works in the collective: it was Bentivoglio, a verbo-visual artist, curator and feminist art critic, who introduced the Sardinian artist to the international scene by exhibiting her at the 1978 Venice Biennale, in the memorable exhibition *Materialisation of Language*. It is a tight thread (or more than one) that binds them: both investigate matter in its variable forms and are not content with two-dimensionality, creating conceptual objects that are the site of continuous experimentation.

The investigation that Maria Lai carries out with her looms, with her embroideries, takes her art into a mythological dimension (in this case that of the Three Fates who hold the destiny of humans in their hands), a dimension that is present in the work of another artist who will be exhibited, the Japanese **Horiki Katsutomi** (Tokyo, 1929- Cigliano (VC) 2021). His reflection on Homer's epic in the Odyssey is transposed into his canvases, in which he lives the archetype of the myth through an intimacy so powerful that it approaches the sacred.

The verbo-visual artist **Elisabetta Gut** (Rome, 1934 - 2024) is present in the exhibition with a paper from 1980; she had also exhibited at the Venice Biennale in 1978 under the auspices of Mirella Bentivoglio, who writes about her:

*Negazione e affermazione per quest'artista si identificano. Fu la prima ad usare il filo come segno di cancellazione e di scrittura musicale, pentagramma e insieme corda per vibrazioni inudibili. Ed è proprio la sua scontrosità a garantire la sua intensità. (Bentivoglio, 1989)*

In mostra anche **Elisabeth Scherffig** (Düsseldorf, 1949), artista che vive a Milano dal 1971 e che ne indaga da sempre lo spazio urbano, realizzando delle mappe, disegni stratigrafici che sono frutto delle ricerche sul territorio.

In questa collettiva si ripercorrono tanti momenti importanti dei primi anni della galleria, attraverso artisti e artiste che ne hanno fatto la storia espositiva: **Eva Sørensen** (Herning, 1940 - Verbania, 2019), una delle artiste presenti nella prima mostra del 2011 e alla quale ha dedicato una mostra antologica nel 2013; il duo artistico **TTozoi**, composto da Stefano Forgione (Avellino, 1969) e Pino Rossi (Napoli, 1972), le cui opere metamorfiche erano state presentate nella seconda mostra della galleria; l'artista **Corrado Bove** (Bergamo 1974) - che nell'ultimo ventennio si è avventurato in sperimentazioni scultoree lavorando con le reti metalliche, *Codice muto* del 2006 è in mostra - sarà presente anche con le ultime ricerche, fotografie delle sue sculture, sulle quali poi lavora in digitale e che vengono così rielaborate e riconfigurate in nuove opere bidimensionali.

*Negation and affirmation for this artist are identified. She was the first to use thread as a sign of erasure and musical writing, a pentagram and at the same time a string for inaudible vibrations. And it is precisely her surliness that guarantees her intensity. (Bentivoglio, 1989)*

Also on show is **Elisabeth Scherffig** (Düsseldorf, 1949), an artist who has lived in Milan since 1971 and who has always investigated urban space, producing maps, stratigraphic drawings that are the result of research into the area.

In this group show, many important moments of the gallery's early years are retraced, through artists and artists who made its exhibition history: **Eva Sørensen** (Herning, 1940 - Verbania, 2019), one of the artists featured in the first exhibition in 2011 and to whom the gallery dedicated an anthological exhibition in 2013; the artistic duo **TTozoi**, composed of Stefano Forgione (Avellino, 1969) and Pino Rossi (Naples, 1972), whose metamorphic works were presented in the gallery's second exhibition; the artist **Corrado Bove** (Bergamo 1974) - who in the last two decades has ventured into sculptural experiments working with wire mesh, *Codice muto* of 2006 is on show - will also be present with his latest research, digital photographs of his sculptures, on which he then works digitally and which are thus reworked and reconfigured into new two-dimensional works.

**Gisella Chaudry** (Palermo, 1989) è in mostra con due opere che fanno parte della serie *Traiettorie*, opere disegnate dall'artista e ricamate in Pakistan, richiamando le sue origini e il lavoro di sarto di suo padre; **Irina Gabiani** (1971, Tbilisi) con un collage su tela in cui ha creato organismi in cui il micro e il macro coesistono interconnessi, indagando tutto ciò che ci circonda; **Andi Kacziba** (Budapest, 1974) con una piccola tela che è il risultato di una performance presentata per la prima volta dalla galleria nel 2023 e l'ultima volta al Ludwig Museum di Budapest.

Presenti in mostra anche un piccolo *Virus* di **Sergio Ragalzi** (Torino, 1951 - 2024) - artista al quale la galleria ha dedicato svariate mostre, solo nell'ultimo anno una dedicata ad un ciclo pittorico degli anni Ottanta e un'altra in cui era esposta da sola una scultura di grandi dimensioni - e un'opera del catanese **Nunzio Fisichella** (Catania, 1968), artista che lavora con la sabbia lavica e i pigmenti naturali e che ha esposto l'ultima volta il suo lavoro a Catania, in una mostra curata da Raffaella De Chirico (*Intervallo*, 2024, Cappella Bonajuto).

Per l'occasione la galleria presenta anche il lavoro di artisti che espone per la prima volta: un'installazione a parete di **Alessandro Armetta** (Palermo, 1996), una scultura polimaterica di **Federica Zianni** (Roma, 1993) e una tela realizzata attraverso l'uso di medium pittorici naturali di **Riccardo Angelini** (Fermo, 1980).

**Gisella Chaudry** (Palermo, 1989) is on show with two works that are part of the *Trajectories* series, works designed by the artist and embroidered in Pakistan, recalling her origins and her father's work as a tailor; **Irina Gabiani** (1971, Tbilisi) with a collage on canvas in which she has created organisms in which the micro and the macro coexist interconnected, investigating everything that surrounds us; **Andi Kacziba** (Budapest, 1974) with a small canvas that is the result of a performance first presented by the gallery in 2023 and last shown at the Ludwig Museum in Budapest.

The exhibition also includes a small *Virus* by **Sergio Ragalzi** (Turin, 1951 - 2024) - an artist to whom the gallery has dedicated several exhibitions, in the last year one dedicated to a pictorial cycle from the 1980s and one presenting a large sculpture alone - and a work by **Nunzio Fisichella** (Catania, 1968), an artist who works with lava sand and natural pigments and who last exhibited his work in Catania, in an exhibition curated by Raffaella De Chirico (*Intervallo*, 2024, Cappella Bonajuto).

For the occasion, the gallery also presents the work of artists exhibiting for the first time: a wall installation by **Alessandro Armetta** (Palermo, 1996), a polymateric sculpture by **Federica Zianni** (Rome, 1993) and a canvas realised through the use of natural painting mediums by **Riccardo Angelini** (Fermo, 1980).

Riccardo Angelini

Fermo, 1980

Vive e lavora a Fermo | Lives and works in Fermo



ANATTHA N4, 2022  
Clorofilla, castagno su tela  
Chlorophylls, chestnut on canvas  
cm 50x50

Alessandro Armetta

Palermo, 1996

Vive e lavora tra Torino e Palermo | Lives and works between Turin and Palermo



SENZA TITOLO | UNTITLED, 2024

Ferro e cotone

Iron and cotton

cm 30x40x80

Mirella Bentivoglio  
Klagenfurt, 1922 - Roma | Rome, 2017



LIBRO FOSSILE | FOSSIL BOOK, 2009

Marmo e fossile

Marble and fossil

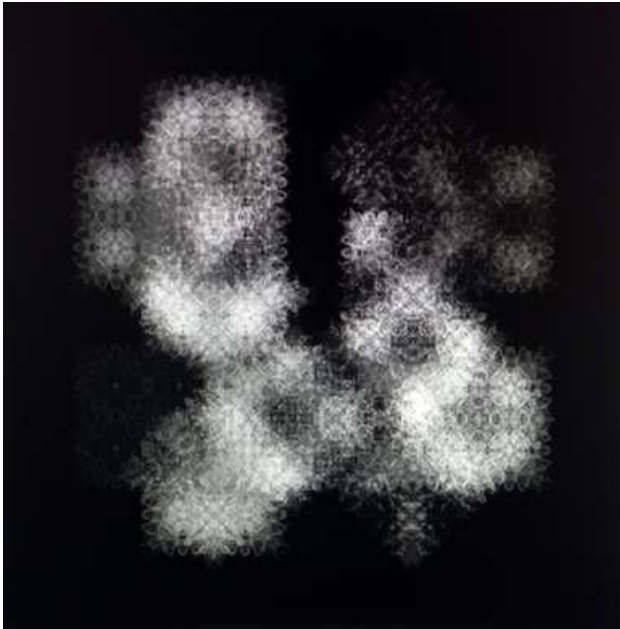
cm 15x20x3,5



Corrado Bove

Bergamo, 1974

Vive e lavora a Corato (BA) | Lives and works in Corato (BA)

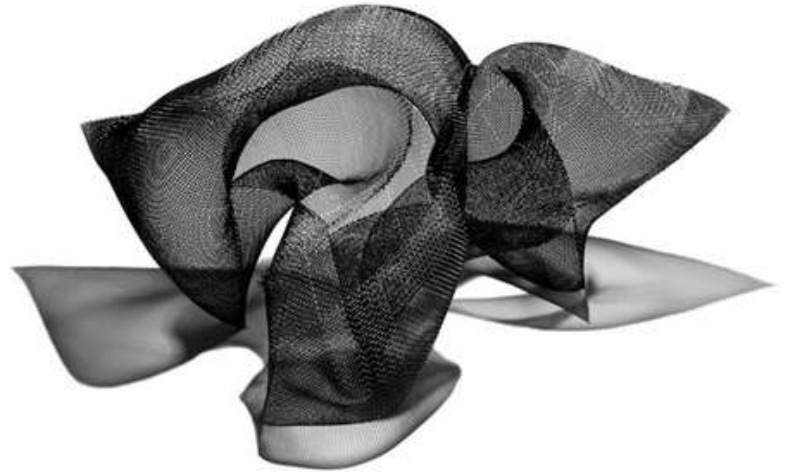


SENZA TITOLO | UNTITLED, 2023

Stampa digitale in quadricromia su vetro museale antiriflesso

Four-color digital print on anti-reflection museum glass

cm 50x50



CODICE MUTO | MUTE CODE, 2006

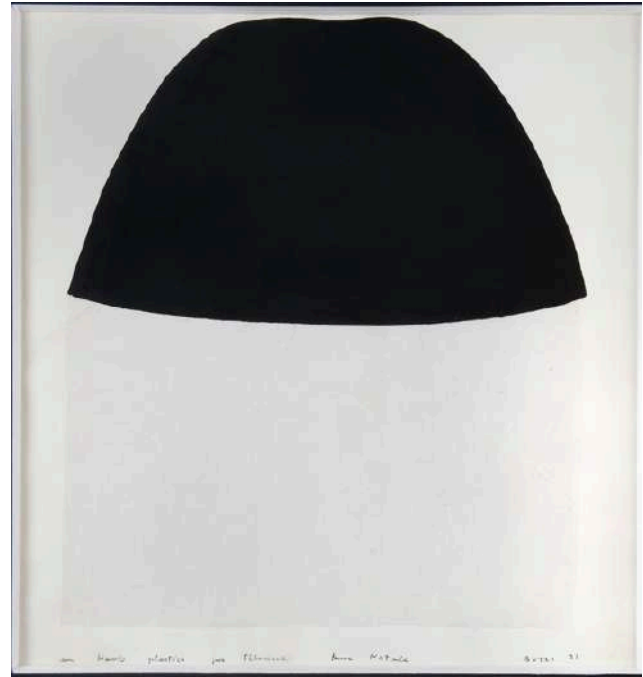
Rete metallica e smalti

Wire mesh and enamels

cm 120x80x60

Alberto Burri

Città di Castello, 1915 – Nizza | Nice, 1995



BIANCO PLASTICA | WHITE PLASTIC, 1971

Tempera e plastica su carta

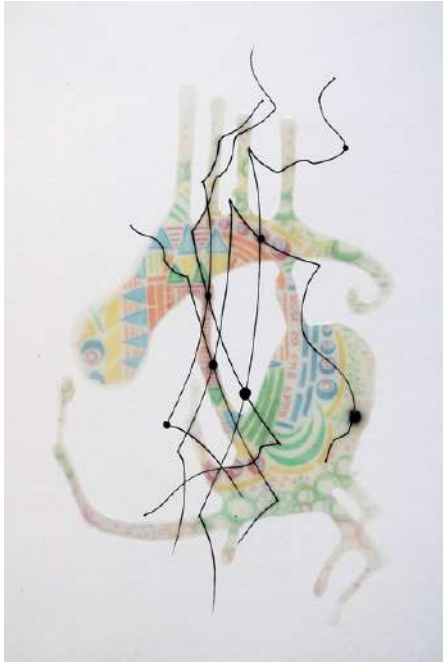
Tempera and plastic on paper

cm 22x23

Gisella Chaudry

Palermo, 1989

Vive e lavora a Torino | Lives and works in Turin



TRAIETTORIA | TRAJECTORY, 2024

Pastelli, china, plastifilm e pietre

Pastels, indian ink, plastifilm and stones

cm 30x24



TRAIETTORIA | TRAJECTORY, 2024

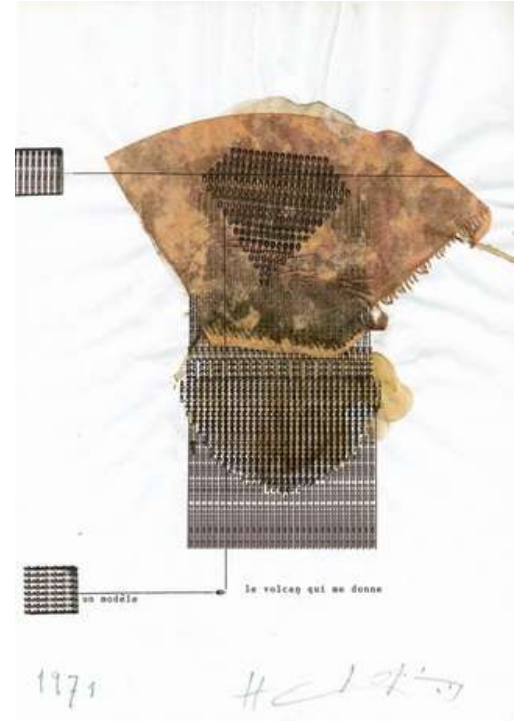
Pastelli, china, plastifilm e pietre

Pastels, indian ink, plastifilm and stones

cm 30x24

Henri Chopin

Parigi | Paris, 1922 – Londra | London, 2008



LE VOLCAN QUI ME DONNE, 1971

Tecnica mista su carta

Mixed media on paper

cm 29x21

Nunzio Fisichella

Catania, 1968

Vive e lavora a Catania | Lives and works in Catania



SENZA TITOLO | UNTITLED, 2024

Tela di juta, sabbia vulcanica, olio e pigmenti naturali

Jute canvas, volcanic sand, oil and natural pigments

cm 60X60

I r i n a   G a b i a n i

Tblisi, 1971

Vive e lavora in Lussemburgo | Lives and works in Luxembourg



TRASFORMAZIONE STRUTTURALE | STRUCTURAL TRANSFORMATION, 2021

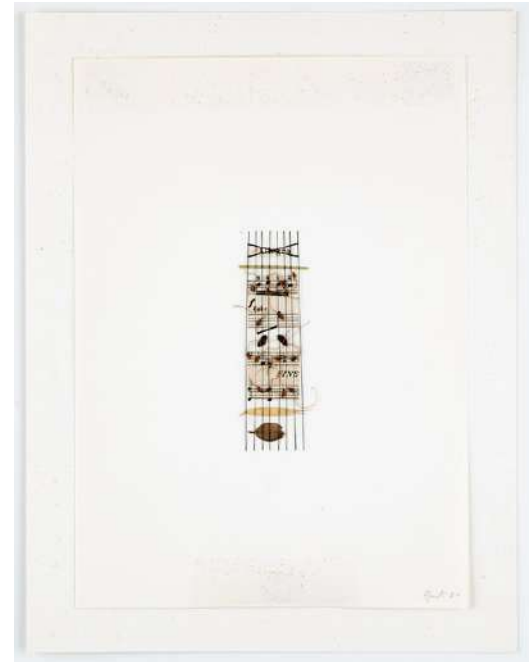
Acrilico, penna acrilica, collage su tela

Acrylic, acrylic pen, collage on canvas

cm 40x50

Elisabetta Gut

Roma | Rome, 1934 - 2024



ALLEGRO, SOL+, FINE, 1980

Frammento musicale, filo, semi e foglia su carta

Musical fragment, thread, seed and leaf on paper

cm 29,2x20,8

Hans Hartung

Lipsia, 1904 – Antibes, 1989



SENZA TITOLO | UNTITLED, 1956

Inchiostro su carta montata su tela

Ink on paper laid on canvas

cm 39x28,3



Andi Kacziba

Budapest, 1974

Vive e lavora a Milano | Lives and works in Milan



CRUSHING DESTINY 09, 2023

Pittura acrilica, oro e guscio d'uovo su tela

Acrylic paint, gold and eggshell on canvas

cm 30x30

Horiki Katsutomi

Tokio, 1929 - Cigliano (VC), 2021



ULISSE | ULYSSES, 2001

Olio su tela

Oil on canvas

cm 45x55

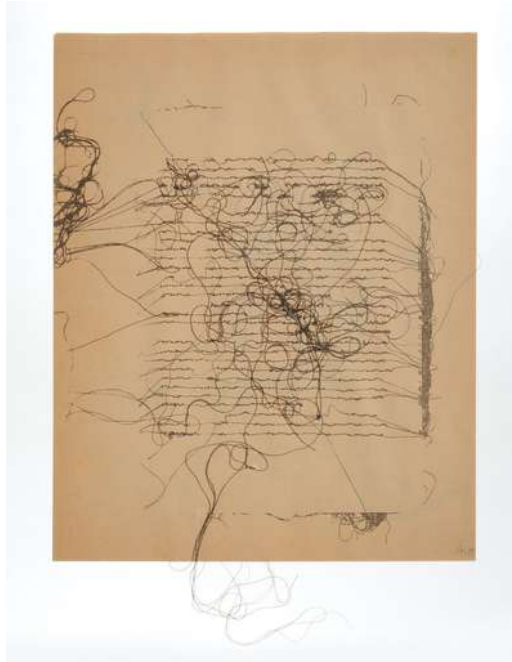
Maria Lai

Ulassai, 1919 – Cardedu, 2013

fronte | front



retro | back



SENZA TITOLO | UNTITLED, 1979

Filo, carta e inchiostro

Sewing thread, paper and ink

cm 28x22

Sergio Ragalzi  
Torino | Turin, 1951 – 2024



VIRUS, 1987  
Acrilico e olio su tela  
Acrylic and oil on canvas  
cm 60x80

Carol Rama

Torino | Turin, 1918 – 2015



SENZA TITOLO | UNTITLED, 1966

Porporina, fili metallici e inclusioni varie su cartone

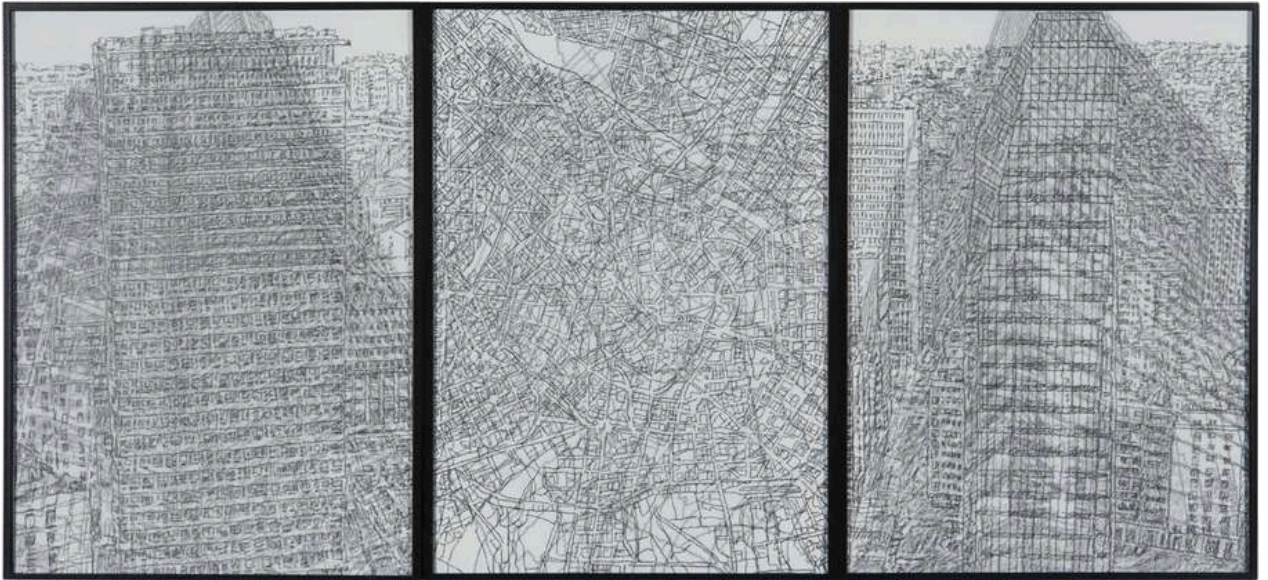
Porporine, metal threads and various inclusions on cardboard

cm 35,5x26

Elisabeth Scherffig

Düsseldorf, 1949

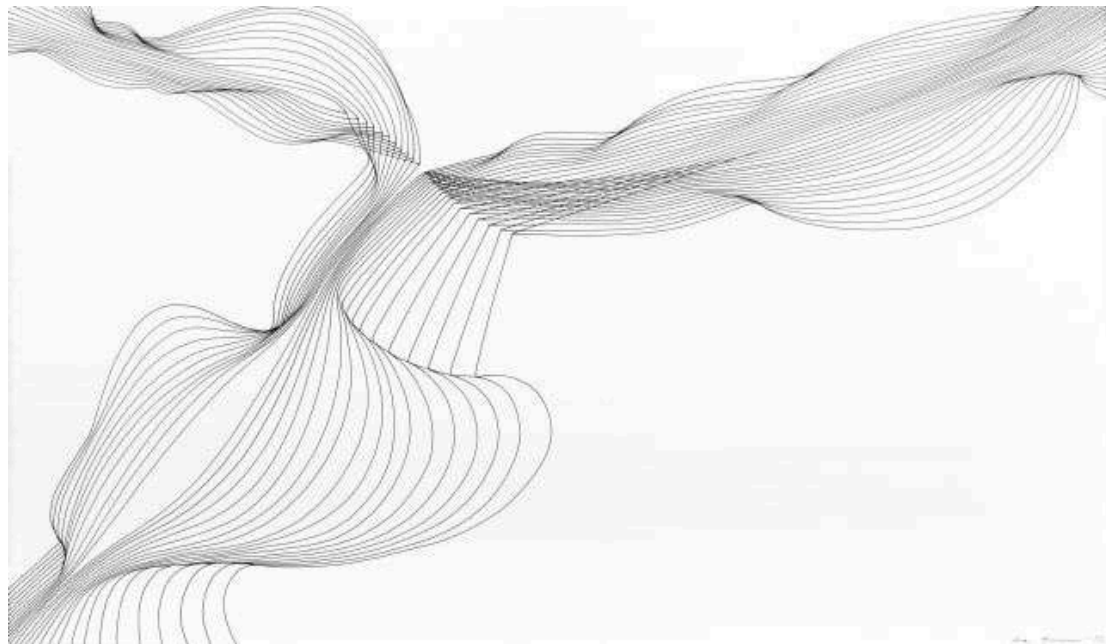
Vive e lavora a Milano | Lives and works in Milan



MILANO XII, 2014  
Tecnica mista su carta  
Mixed media on paper  
cm 31x67

Eva Sørensen

Herning, 1940 – Verbania, 2019



SENZA TITOLO | UNTITLED, 1972

Inchiostro a china su carta

Indian ink on paper

cm 50x86,5

T T O Z O I

Stefano Forgione, Avellino, 1969 | Pino Rossi, Avellino, 1972

Vivono e lavorano tra Avellino e Napoli | Live and work between Avellino and Naples



REGGIA #47, 2018

Muffe naturali e pigmenti su juta

Natural molds and pigments on jute

cm 50x50



Federica Zianni

Roma | Rome, 1993

Vive e lavora a Milano | Lives and works in Milan



RESTLESSNESS OF DEMOCLES, 2019

Bronzo, fusione a cera persa e gomma

Bronze, lost-wax casting and rubber

cm 145x20x10

La prima sede della Raffaella De Chirico Arte Contemporanea è stata aperta a Torino nel 2011 e, dieci anni dopo, la galleria è approdata anche a Milano, dove al momento vi è l'unica sede in via Monte di Pietà, 1A, nel quartiere di Brera.

Raffaella De Chirico ha da sempre focalizzato il suo programma espositivo sulla produzione e realizzazione di progetti per la quasi totalità inediti sul territorio nazionale, privilegiando artisti di età inferiore ai 40 anni che si fossero già distinti per la ricerca e la proposta artistica fuori dal territorio italiano.

Lo stesso principio è applicato agli artisti storicizzati trattati dalla galleria, con particolare riguardo a coloro la cui ricerca si distinse negli Anni '60, '70 e '80, sviluppando pertanto una parte del lavoro dedicato all'advisoring per investimento e alla costruzione di collezioni maggiormente focalizzate sull'arte moderna.

Un costante filo conduttore di ricerca then/now caratterizza l'attenzione alla semantica, al minimalismo concettuale, alla ricerca di nuovi materiali di produzione ed alla fotografia di impronta sociale e di attualità: puntuale è la ricerca di un dialogo con il passato, determinata a sviscerare le peculiarità del presente, nel tentativo di stimolare alla discussione ed al dialogo.

Dodici anni dopo l'apertura del primo spazio, nasce il progetto [www.dechiricoartadvisoring.it](http://www.dechiricoartadvisoring.it) in cui si strutturano le competenze acquisite: progetti site specific, primary market, acquisizioni per soggetti pubblici e privati, archiviazioni, secondary market, stime e perizie, nell'ambito di arte come asset economico e finanziario.

The first venue of Raffaella De Chirico Arte Contemporanea was opened in Turin in 2011 and, after ten years, the gallery has arrived also in Milan, where at the moment there is the only office in via Monte di Pietà, 1A, Brera district

Raffaella De Chirico has always focused her exhibition program on the production and realization of nationally unpublished work, favouring artists under 40, who have already distinguished themselves for their artistic themes and study and outside of Italy.

The same principle is applied to historical artists managed by the gallery, in particular those whose work spans the 1960s, 1970s and 1980s, who have developed advisory skills in art investment and the creation of comprehensive collections of modern art.

A constant principle of the study, based on the idea of then and now underlies the attention to semantics, conceptual minimalism, use of new production materials, as well as social and current affairs photography. The truthful search for a dialogue with the past aims at delving into the peculiarities of the present, in the attempt to stimulate discussion and discourse.

Twelve years after the opening of the first gallery, the project [www.dechiricoartadvisoring.it](http://www.dechiricoartadvisoring.it) is born, where the acquired skills come together: site specific projects, primary market, acquisitions for private and public collectors, archiving, secondary market, estimates and evaluations, in the context of art as an economic and financial asset

Raffaella De Chirico  
arte contemporanea & advisoring



CONSOLIDATI | ESTABLISHED

Carla Accardi

Irma Blank

Alighiero Boetti

Giuseppe Capogrossi

Enrico Castellani

Piero Dorazio

Pinot Gallizio

Hans Hartung

Jannis Kounellis

Bice Lazzari

Maria Lai

Michelangelo Pistoletto

Carol Rama

Salvo

Mario Schifano

Giulio Turcato

CONTEMPORARY ART

Riccardo Angelini

Alessandro Armetta

Corrado Bove

Gisella Chaudry

Andrea Chiesi

Moira Franco

Nunzio Fisichella

Irina Gabiani

Andi Kacziba

Paolo Leonardo

Jacopo Mandich

Bruno Marrapodi

Ima Montoya

Nico Mingozzi

Sergio Ragalzi

Elisabeth Scherffig

Eva Sørensen

TTozoi

Claudia Vitari

Federica Zianni

FOTOGRAFIA | PHOTOGRAPHY

Manu Brabo

Alejandro Cartagena

Narciso Contreras

Diego Ibarra Sánchez

Alison Jackson

Börje Tobiasson

Matteo Procaccioli Della Valle

Liu Xia



Raffaella De Chirico

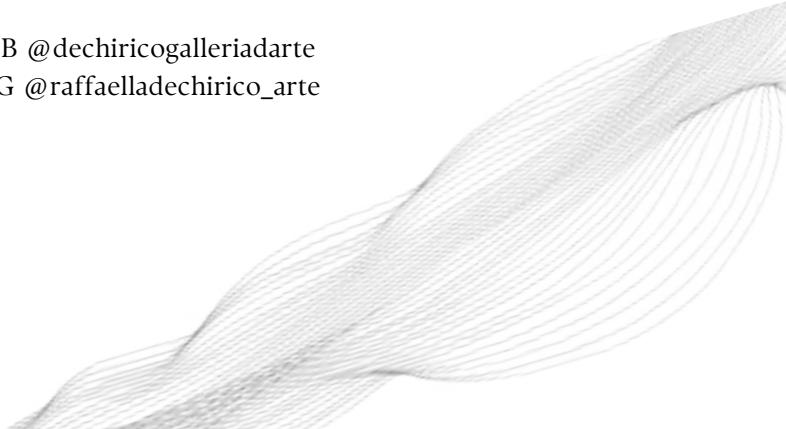
artisti in galleria | artists in gallery



RAFFAELLA

*zdc*

DE CHIRICO



MILANO | MILAN

via Monte di Pietà 1/A, 20121

solo su appuntamento | by appointment only

CONTATTI | CONTACTS

[www.dechiricogalleriadarte.com](http://www.dechiricogalleriadarte.com)

[www.dechiricoartadvisoring.it](http://www.dechiricoartadvisoring.it)

[info@dechiricogalleriadarte.it](mailto:info@dechiricogalleriadarte.it)

+39 392 8972581

FB @dechiricogalleriadarte

IG @raffaelladechirico\_arte

